

CITTÀ DI SEREGNO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 MAGGIO 2024

PRESIDENTE:

Buonasera a tutti. Dottor Ricciardi, cortesemente le chiedo di fare l'appello dei presenti.

Grazie. Silenzio in aula, grazie. Partiamo.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR RICCIARDI:

(Procede all'appello nominale).

Consigliere Buratti temporaneamente assente, Caprino Matteo (temporaneamente assente), Cimino Lorenzo (temporaneamente assente), Crippa Cinzia (assente giustificata), Minotti Ivano (assente giustificato), Tagliabue Emanuele (assente giustificato).

Sono 19 presenti. La seduta è valida.

DELIBERA N. 18

INTERROGAZIONI E COMUNICAZIONI

PRESIDENTE:

Grazie. Iniziamo con la fase delle interrogazioni. Consigliere Mariani.

CONSIGLIERE MARIANI G.:

Sì, grazie. Noi momentaneamente usciamo, visto che siete solo in 11, nel rispetto del Consiglio Comunale per la dignità delle interpellanze di tutti.

PRESIDENTE:

Sì. Consigliere Mariani, mi scusi, non è previsto il numero legale in fase di dibattimento.

CONSIGLIERE MARIANI G.:

Infatti, sto dicendo. Siete in 11, da quando vi siete insediati che vi chiediamo di fare i Consigli Comunali alle nove per far arrivare tutti. Noi arriviamo per tempo. Se la Maggioranza invece ritiene di snobbare la seduta, di snobbare la risposta delle interpellanze ai Consiglieri e l'esecuzione del Consiglio Comunale, noi ci assentiamo fin tanto che la Maggioranza non garantirà il numero legale.

PRESIDENTE:

Sì, ma il numero legale comunque, devo ribadire ad onor di verbale, che non è assolutamente prescritto. Quindi fra un quarto d'ora...

CONSIGLIERE MARIANI G.:

Io le sto dicendo un'altra cosa, Presidente, che rimanga verbale per tutti, non è una questione di prescrizione, è una questione di serietà, è una questione di rispetto che questo Consiglio Comunale, questa Amministrazione, questo Sindaco e anche i Consiglieri non hanno. Vi ho definito l'Amministrazione dell'uff e sempre uff. Già non rispondete alle nostre interrogazioni.

Quando rispondete nessuno poi partecipa con grande disinteresse, a questo punto, giusto per segnalare cosa sta accadendo, noi usciremo fintanto che voi non garantirete il numero legale. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Mariani, io fra un quarto d'ora rifaccio, se non ci fosse passo alle comunicazioni, saltiamo la fase delle interrogazioni, però non mi si dica che... prego.

_____:

Presidente, mozione d'ordine. Ai sensi del regolamento la seduta è valida.

Se i Consiglieri della Minoranza... esiste se guarda il regolamento che non ha letto. Presidente..., tra l'altro fuori microfono..., Presidente le dico questa cosa, il regolamento stabilisce che la seduta è valida, nella fase di interrogazioni e nella fase di comunicazioni non serve il numero legale, pertanto chiedo, ai sensi del regolamento, di procedere con la fase delle comunicazioni. Se i Consiglieri della Minoranza ritengono di non voler evadere le loro interrogazioni è loro facoltà. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci siamo? 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13. Allora, visto che il numero legale è presente, perché adesso dobbiamo fare l'appello. L'appello dobbiamo farlo per forza. Il numero legale non serve nella fase delle interrogazioni. Però... Allora, avendo fatto il Segretario l'appello e all'appello risultante non il numero legale raggiunto, dobbiamo rifare l'appello. No, non c'era, è arrivato dopo...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Sì, nel senso sono cambiati i componenti del numero legale, è vero...

Va bene. Un attimo, ci consultiamo...

Non vedo presenti nessuno della Minoranza, il numero legale a vista io lo vedo, a vista, Consigliere Mariani ho il dono della vista, mi spiace...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

L'appello, le ripeto, non è necessario in questa fase. Voi decidete di non partecipare alla fase delle interrogazioni, è una scelta politica vostra. Per cui faccio l'ultima chiamata,

dopodiché io passo alle comunicazioni, sottolineando..., prego di ascoltarmi, sottolineando che il rispetto del regolamento, tanto richiamato giustamente dalle Minoranze, prevede proprio che all'interno del regolamento, laddove non ci fosse il numero legale delle interrogazioni, bisogna comunque, e si può comunque procedere con le stesse. Quindi la prossima volta se si dovesse nuovamente trovare una situazione di questo genere, io sono costretto inevitabilmente direttamente alla fase delle comunicazioni.

Questa sera per ragioni, diciamo, di cortesia politica, perché io avrei potuto procedere con le comunicazioni direttamente, perché un Consigliere di Maggioranza è entrato nel momento in cui la Minoranza è uscita, avrei potuto procedere.

Quindi la Maggioranza è d'accordo sulla mia valutazione e quindi credo che per una sorta di pacificazione politica su questo punto procediamo con le interrogazioni, però la prossima volta inevitabilmente io procederò con le comunicazioni. Questo per chiarezza perché così dice il regolamento.

Punto n. 45. Interrogazione N. 12: "Via Wagner, situazione allucinante e di pericolo. Ennesimo spreco di soldi (interrogazione del Consigliere Mariani G.) – (data protocollo 05.03.2024)"

PRESIDENTE

Pertanto iniziamo con la fase delle interrogazioni, la prima è proprio sua Consigliere Mariani, è il punto 45: "Via Wagner, situazione allucinante di pericolo".

CONSIGLIERE MARIANI G.:

Grazie, Presidente, nei vari interventi avrò modo di risponderle, perché lei non si può permettere di venire a dire che il rispetto del regolamento, che non rispettate niente da quando ci siamo insediati. Questo è stato solo un segnale per dire, e lo ribadisco:

facciamo la convocazione alle 21, perché la gente non c'è non per farci un dispetto, magari perché è a lavorare, come facciamo noi che arriviamo prima. Quindi non riesco a capire questo vostro accanirsi alle otto e quindici che poi non rispettate. Comunque siete voi la Maggioranza e siete voi i depositari della verità.

Interrogazione n. 12: "Via Wagner, situazione allucinante di pericolo, ennesimo spreco di soldi". Transitando per via Wagner, nella mattinata di mercoledì 28 febbraio 2024, ho notato, dopo una lunga coda, i veicoli fermi, degli operai che stavano sistemando un tombino posizionato al centro della carreggiata. Premesso che:

punto 1: molti chiusini lungo via Wagner, sede carrabile, sono diventati delle buche - Vedi foto allegate - ed è così dalla rotonda dell'ex Dorsia fino alla rotonda delle piscine, anche se qui ho fatto solo un pezzo.

La situazione di cedimento del chiusino del manto stradale circostante persiste da molti mesi.

Sul manto stradale sono comparse molte ragnatele, preludio di una grave e futura situazione di veloce ammaloramento con distacchi e buche come fisiologico in questi casi. E se transitate oggi, io sono transitato ancora oggi, ci sono notevoli buche di piccole dimensioni sparse tutto lungo via Wagner. Alla luce di quanto sopra chiedo, quando è stata eseguita l'ultima riasfaltatura lungo via Wagner? Quale società o ditta ha vinto l'appalto che comprendeva anche detta strada?

Quanto è costata la riasfaltatura sempre della predetta strada?

Sono stati autorizzati dei subappalti? Quando sono iniziati i lavori e quando terminati sulla predetta strada? Quale data porta alla fine dei lavori dell'appalto complessivo e che data porta il collaudo degli stessi? Quando è stato approvato il collaudo o le verifiche del caso. Sono state effettuate contestazioni o penale durante l'esecuzione dei lavori? A quanto ammontava la cauzione definitiva?

È stata svincolata? E quando? Cosa recita il Piano di manutenzione in merito alla corretta gestione delle strade riasfaltate? Come viene eseguito? A quanto ammonta il SAL finale dell'appalto complessivo? La garanzia del SAL finale è stata richiesta? E in che data è

stata acquisita agli atti? Quando scade? Che intenzioni ha il Comune in merito ad un eventuale utilizzo? Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Viganò, a lei la risposta.

ASSESSORE VIGANO':

Grazie Presidente. Con riferimento all'interrogazione in oggetto, si ritiene utile riportare un po' in ordine cronologico e territoriale diversi interventi effettuati lungo tutta la dorsale Monti-Parini-Stoppani-Wagner. Via Parini è il tratto da via San Vitale a Piazza Prealpi. La riasfaltatura è stata eseguita dal Comune di Seregno nel 2021. La via Stoppani è il tratto dalle scuole Stoppani a via Verdi, la riasfaltatura è eseguita da RetiPiù, a seguito di interventi su sottoservizi nel 2023; via Monti è il tratto da via Circonvallazione a via Messina, riasfaltatura eseguita dal Comune di Seregno nel 2023. Intervento da completare nel 2024 a copertura dell'incrocio con via Circonvallazione.

Di seguito, invece, si riportano le previsioni ai prossimi interventi che, a valle delle valutazioni di ordine tecnico tuttora in corso, dovrebbero rientrare nelle prossime campagne di riasfaltatura, il Piano strada 2024/2025; la via Stoppani; il tratto da San Vitale a via Piave, tratto a cui si riferiscono le riprese fotografiche allegate all'interrogazione; via Parini, il tratto da piazza Prealpi a via Circonvallazione. In ordine invece alle questioni dei chiusini, è da precisare innanzitutto il regime di competenza e responsabilità sullo stato dei pozzetti sia nella parte interrata sia nella loro copertura, con chiusino stradale in superficie. In oltremodo è evidente e acclarato dalla norma che lo stato manutentivo del sistema pozzetto è in carico al soggetto titolare del servizio nel cui impianto esso ricade. Ed è in questa linea che già in diversi ambiti - vedasi via Stoppani, via Montello - su espressa segnalazione degli uffici comunali, il gestore abbia provveduto a riportare a quota i pozzetti e i relativi chiusini, che per diverse ragioni, non ultima l'intenso e pesante carico veicolare, hanno nel tempo subito degli abbassamenti

che spesso comportano anche la rottura ragnata della pavimentazione in asfalto, immediatamente adiacenti, vedesi foto allegate all'interrogazione.

Ad ogni buon conto, ed infine di richiamare l'attenzione sulle rispettive competenze e responsabilità, gli uffici invieranno a breve una comunicazione formale a tutti gli enti e soggetti gestori dei sottoservizi, ordinando un immediato intervento di rimessa in quota e, se necessario, di sostituzione del chiusino, su tutti i pozzetti presenti sul territorio oggetto di abbassamenti e cedimenti.

In nessuno di tali casi la causa è da ricadere in una non conforme e non regolare riasfaltatura stradale, che in disparte dal certificato di regolare esecuzione che costituisce collaudo formale e finale di tutte le manutenzioni straordinarie e stradali eseguiti finora nel territorio comunale, ha in sé il vero e concreto collaudo, nell'uso più o meno intensivo delle diverse arterie stradali ripavimentate.

Per quanto riguarda invece l'ultimo intervento eseguito sulla via Wagner si riportano qui i seguenti dati richiesti: l'appalto è stata la riqualificazione strade e marciapiedi anno 2015, riferimento del contratto il numero 5056 del 15 luglio 2016, l'impresa esecutrice ICA Strade SRL, l'importo dell'intervento 55K, 55.000 euro, subappalti: no; la data di fine lavori: il 23 settembre 2016; la data di certificato regolare esecuzione, è il 3 novembre 2016, contestazione penali: no; l'importo di cauzione definitiva era di 24.613,95 euro, complessivamente all'appalto generale; la data di svincolo della cauzione: il 9 febbraio 2017 e il SAL finale complessivo è stato di 111.894,59 euro, 55.000 euro era solamente per il tratto di via Wagner. Per quanto riguarda il tratto di via Wagner tra via Alla Porada e via Einaudi esso risulta compromesso nell'appalto in essere, risulta ricompreso nell'appalto in essere, relativo al Piano Strade 2021, affidato all'Impresa Zoldan Srl di Roma e in programma nella primavera estate 2024. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie a lei. Per la replica, Consigliere prego.

CONSIGLIERE MARIANI G.:

Grazie, signor Assessore, una cosa che le chiedo... quindi praticamente tutti gli avvallamenti dei chiusini spettano a BrianzAcque GELSIA, questo per mia informazione perché ritengo che, una volta che viene asfaltata la strada e quindi riposizionato il chiusino viene riposizionato dall'ente che esegue il lavoro non da Brianza Acque. Quindi immagino che poi ci sia una consegna o qualcosa, oppure i due enti non dialogano per vedere se il lavoro è stato eseguito correttamente. Perché ovviamente sapevo bene che il riferimento di via Wagner era il 2016 che era un periodo che mi riguarda come amministrazione, l'importo è estremamente contenuto. Adesso non mi ricordo che tipologia di lavoro venne fatto, ma io la invito a girare per le strade di Seregno, anche su asfaltature recenti ci sono problemi di questo tipo, e non è un attacco.

È una lamentela da cittadino, perché questa mia interrogazione come le altre derivano o da segnalazioni personali o da indicazioni che mi vengono date dai cittadini, soprattutto per molte strade della città, transitando con le autovetture, l'autovettura sobbalza oltre i chiusini che saltano e fanno rumore in alcune zone del territorio. Quindi bisognerebbe, a mio avviso, provvedere a una squadra dell'ufficio tecnico che faccia una mappatura di tutte queste piccole problematiche, che sono sostanzialmente dei grandi problemi, da poi segnalare agli enti che debbano intervenire, perché poi alla fine spendiamo i soldi dei cittadini.

Qui quando mi dice 55.000 K sono...

ASSESSORE VIGANO':

55.000 euro...

CONSIGLIERE MARIANI G.:

Perché è molto friendly "K", era per capire. Comunque con 55.000 euro ovviamente non si può asfaltare molto. Quindi quello che le chiedevo è di essere più pungente nei confronti dei responsabili del settore affinché, oltre alla segnalazione all'ente, poi venga

fatto l'intervento, perché altrimenti la strada peggiora e poi credo che poi la riasfaltatura vada a carico del Comune.

Segnalo di verificare le strade, perché anche per i recenti temporali le buche stanno aumentando, come immagino sappiate, perché poi abitiamo tutti a Seregno. Bisogna intervenire urgentemente. Siccome quest'anno non ci sono le elezioni, non mi ricandido. Se asfaltate qualcosina in più... Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei. Se l'Assessore vuole precisare ulteriormente ha due minuti di tempo.

ASSESSORE VIGANO':

Assolutamente sì. Nel senso accolgo ovviamente la segnalazione del Consigliere Mariani. Quindi quando c'è un lavoro di un'impresa che fa sottoservizi ed è responsabile anche del chiusino e ci lavora, allora in questo caso è imputato a lei. Laddove c'è un'asfaltatura completa c'è comunque il lavoro di messa a elevazione dei chiusini, qualora non fossero stati fatti a regola d'arte, vengono contestati all'azienda stessa e il rifacimento è capitato. Proprio su quello che diceva lei è in corso anche una mappatura in seguito ovviamente a questi nubifragi che si verificano ormai con una frequenza importante e con una forza veemente che vanno a rovinare le strade. E' in corso una possibile sostituzione tra il Piano Strade 2021 di alcuni tratti che non sono così ammalorati come cito il tratto che va da via Nazario Sauro, quello oggetto, sempre sull'asse via Wagner-Stoppani, in questo caso via Stoppani, sul tratto che va da via Stoppani, da via Nazario Sauro a via San Vitale. Ecco quello ha subito un notevole ammaloramento, come il tratto più avanti di via Stoppani andando verso i Carabinieri, anche quello ha subito un notevole ammaloramento. Per cui si possono ovviamente valutare degli anticipi di asfaltature in seguito a questi ammaloramenti.

L'Ufficio Strade è impegnato sulla verifica nei cantieri e c'è ovviamente del personale di 2/3 unità. Per quanto riguarda l'Ufficio Strade un'unità sui sottoservizi che sono deputati

ai controlli e cercheremo ovviamente di intensificarli, viste ovviamente le problematiche che il maltempo ci porta. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie a lei. Se vuole ha due minuti di chiusura Consigliere.... Va bene, grazie.

%

Punto n. 47 - Interrogazione n. 14 – tutela dell’ambiente “Viali alberati di Seregno come vengono mantenuti (manutenzione programmata) e quando vengono sostituite le mancanze?” (Interrogazione del Consigliere Mariani G.) (data prot. 19.03.2024)

PRESIDENTE:

È sempre sua, che è la numero 47: “Viali alberati di Seregno come vengono mantenuti, (manutenzione programmata) e quando vengono sostituite le mancanze?” Prego.

CONSIGLIERE MARIANI G.:

Grazie, signor Presidente. Allora, interrogazione del 19 di marzo 24: “viali alberati di Seregno come vengono mantenuti, manutenzione programmata, quando vengono sostituite le essenze mancanti.”

Alcuni cittadini di Seregno mi hanno fatto notare che, qualche settimana fa è stato eliminato un platano in via Santa Valeria che era parte di un viale o comunque di un tratto di strada alberata e che, allo stato attuale, detta mancanza crea un salto che sarà ben visibile appena riprenderà, a breve, la stagione vegetativa. Posto che detti platani adulti sono di difficile gestione ma sono un elemento importante di arredo e mitigazione del soleggiamento al suolo e che sono, allo scopo potati più o meno periodicamente in modo da garantire le esigenze anche degli affacci edilizi interessati, nonché di una

qualità urbana diffusa, si chiede: perché non è stata programmata contestualmente all'abbattimento eseguito la contemporanea piantumazione di un nuovo esemplare? In altre strade alberate si sta procedendo in questo modo? Lungo via Verdi, lato ovest dal Collegio Ballerini alla rotatoria con via Valassina, è presente un filare di alberi della famiglia dei Prunos, ma le mancanze degli ultimi anni sono aumentate a ben 35 esemplari. È in programma l'integrazione di questa parte importante di alberatura della via Verdi? Quando?

In subordine, alla luce di queste isolate contestazioni, considerando il patrimonio arborio lungo le strade comunali che l'Amministrazione intende mantenere, come da varie dichiarazioni negli anni, in materia di tutela ambiente, contenimento delle emissioni in atmosfera, nonché la predetta qualità urbana diffusa. Considerando infine che da qualche stagione si sono verificati eventi meteorologici violenti, chiede come è programmato il mantenimento delle alberature stradali mediante opere straordinarie di verifica, abbattimenti, ripristini o piantumazioni? A quanto ammonta la spesa annuale relativa? Esiste uno stanziamento di bilancio apposito in caso di evento meteo violento? Oppure in appalto vigente sono previste queste prestazioni impreviste? Quali sono le strade ritenute prioritarie? E se ne avete contezza, si spera di sì, per le opere di manutenzione straordinaria del Verdi in argomento non sono mai state comprese in una progettazione integrale e coordinata di riqualificazione delle strade interessate? Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei. Assessore Viganò ancora.

ASSESSORE VIGANO':

Sì, Presidente, dobbiamo recuperare l'interrogazione 46, perché questa è la 47....

PRESIDENTE:

Sì, è sfilata, la leggiamo successivamente... ok, era sfilata nel mio ordine semplicemente...

ASSESSORE VIGANO':

Idem. Allora con riferimento all'interrogazione in oggetto si precisa quanto segue: nel caso del platano richiamato nell'interrogazione le attività di potatura in quota realizzate nella stagione appena trascorsa, hanno permesso di individuare gravi problemi fitosanitari e di staticità legati all'insorgenza e alla diffusione del fungo *Phellinus punctatus*. Peraltro l'essenza manifestava una mancata inclinazione verso la strada con evidenti rischi legati a un eventuale repentino cedimento. In virtù di ciò è stata prodotta idonea valutazione tecnica, da parte del dottor Paolo Ristolfo, agronomo forestale consulente dell'impresa affidataria del servizio di potatura, dalla quale si evinceva l'esigenza di un rapido abbattimento del platano. Nel merito delle ripiantumazioni è evidente che il ripristino di essenze arboree similari, per tipologia e dimensioni a quelle rimosse non è attuabile sia per evidenti ragioni fitologiche legate alle difficoltà se non impossibilità di reperire alberature di alto fusto trapiantabili e senza danno e con assoluta garanzia di attecchimento sia per le esigenze di rimozione delle ceppaie, delle piante abbattute che nella maggior parte dei casi viene rinviata a successive riqualificazioni stradali, ove spesso risulta necessario un rifacimento del tratto di marciapiede interessato. Tutto ciò impedisce una contestuale sostituzione delle essenze rimosse come d'altra parte riscontrabile sul tratto di via Parini da piazza Prealpi a via Verdi ove, per ragioni diverse, si è provveduto alla rimozione di una parte di un filare di olmi, con previsione di abbattimento a breve anche dei restanti esemplari. In tal caso si pianificherà la riqualificazione dell'intero tratto di marciapiede con contestuale rimozione delle grosse ceppaie e dei relativi apparati radicali, e successivo impianto di nuove essenze idonee al contesto urbano, circostante la vicinanza di recinzione, la distanza dalla strada, invasività nel tempo dell'apparato radicale. In merito agli esemplari di Prunus rimossi lungo la via Verdi si rinvia a quanto riportato al punto precedente comunicando che nelle programmazioni della riqualificazione di detto tratto di marciapiede verrà inserita la ripiantumazione delle essenze rimosse nel tempo.

La programmazione delle potature stradali è monitorata dagli uffici e programmata per passaggi su medesimo filare con ciclicità media 3-4 anni, con particolare attenzione ai tratti stradali in cui si rinvenivano alberature di dimensioni e età rilevanti.

A tal proposito si informa che nel corso dell'anno 2023 gli uffici si sono dotati di un censimento arboreo, censimento minimo di livello 1, così come previsto dal Decreto 10 marzo 2020 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

A titolo di mera informazione di carattere quantitativo si riporta di seguito la scheda riassuntiva delle spese relative alle attività di potatura dall'anno 2016: 39.784,08; 2017: 39.851,59; 2018: 160.563,87; 2019: 398.897,83; 2020: 282.228,89; 2021: 201.416,05; 2022: 274.536,99; 2023: 139.788,85.

Per quanto invece concerne la capacità di intervento sul patrimonio verde, in caso di eventi eccezionali o comunque in modalità di esigenza straordinaria, esiste una quota di interventi a chiamata all'interno dell'apparato periodico di manutenzione generale del verde, taglio prato, taglio siepi, taglio scarpate, da cui normalmente gli uffici attingono per esigenze non programmabili legati ad eventi o ad evidenze sopraggiunte. Nel caso invece di eventi meteorologici avversi a entità rilevante, la portata e l'urgenza degli interventi viene gestita con gli strumenti dettati dalla norma, attraverso le modalità di somma urgenza che sono state alla base di tutti gli affidamenti immediati che si sono attivati, ad esempio, alla fine del luglio 2023 e nelle ore successive all'evento eccezionale. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie a lei, Assessore. Consigliere Mariani per la replica.

CONSIGLIERE MARIANI G.:

Sì, grazie. Una breve replica. Intanto la ringrazio per la puntuale risposta ed esaustiva di quello che avete fatto. Non ho letto da nessuna parte quant'è l'importo per il '24. E qui non c'è indicato, e parlo per il lato verso il Don Orione, tanto per intenderci, il marciapiede versa in situazioni penose, soprattutto per la mancanza delle piante, perché

dove ci sono le piante, c'è lo spazio ovviamente per lasciare il terreno drenante, e ci sono posizionati dei tombini dove sono cresciute le piante all'interno.

Tutta quella parte di lì adesso è avallata perché non c'è più la pianta, ed è veramente pericolosa, fino davanti al Ballerini, davanti al Don Orione e avanti ancora. Cito un ceppo che è rimasto lì, forse non so chi l'ha tagliato, davanti a casa del nostro Presidente del Consiglio. C'è una... Ecco, no, è diventata una panchina perché la gente era lì e si appoggia, ma è sempre pericoloso. Quindi così, e sarà oggetto di una mia analitica interrogazione, così vi faccio una mappatura, perché poi camminando per la città ne vedi di tutti i colori, ci sono tante e tante situazioni. Io avevo citato nello scorso Consiglio Comunale, il pezzettino di marciapiede davanti all'ex Macello, qui in via Stoppani per andare alla scuola, sempre oggetto, per andare alle Stoppani, anche lì mi è stato detto che *faremo, vedremo*. La città ha necessità di avere delle risposte in tempo reale su questi problemi piccoli, ma sono grandi perché poi la gente si fa male. Volevo segnalare, così non faccio l'interpellanza perché è estremamente pericoloso. Mi hanno segnalato al Parco 2 Giugno, nei filari dei gelsi, che sono attaccati da questo insetto, me lo sono scritto, spero di dirlo in modo corretto, che è la Takasha, Takasha giapponese, delle famiglie delle Coccidae, spero di averlo detto giusto, scusatemi, non c'è cura per questo tipo di parassita, mi è stato detto, bisogna solo potare, ma sono stati attaccati tutti i filari. Quindi vi chiedo di mandare il nostro giardiniere, se ce l'abbiamo, un addetto del Comune. L'unica cosa che si può fare, mi è stato detto da un tecnico del settore, è potare i rami e sperare che non venga attaccata tutta la pianta, altrimenti poi si propaga. Li vedete perché sono dei filamenti bianchi che sono le uova, dopo le uova si aprono.

Mi hanno spiegato questa cosa, quindi visto che tutti ci teniamo al nostro polmone verde, vi chiedo di intervenire urgentemente. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. L'Assessore non replica, siamo a posto.

%

Punto n. 46. Interrogazione n. 13 – “Giardino Pubblico Fabrizio Quattrocchi, la riqualificazione langue, chi paga?” (Interrogazione del Consigliere Mariani G.) (data protocollo 18.03.2024).

PRESIDENTE:

Allora, recuperiamo, era sfilata semplicemente sotto nella mia cartella, la numero 46, ancora sua, Consigliere Mariani: “Giardino Pubblico, Fabrizio Quattrocchi, la riqualificazione langue, chi paga?” Prego.

CONSIGLIERE MARIANI G.:

Grazie, signor Presidente. Allora, alcuni, l'interrogazione è il 18 di marzo, alcuni cittadini di Seregno, residenti del quartiere Santa Valeria, mi hanno fatto notare che da quasi due anni il giardino Fabrizio Quattrocchi versa in pessime condizioni e ne è vietato l'accesso. Il 26 giugno 22 l'Amministrazione Comunale ha esposto un cartello che illustrava l'intervento con indicato la data presunta dei lavori, puntini puntini '22. Al momento non è possibile leggere la data poiché qualche vandalo ha cancellato il giorno e il mese, ma resta ben visibile l'anno '22. Spero che sia stato un vandalo e non il Sindaco per non far vedere quando doveva terminare il cantiere. Alla luce di quanto sopra chiedo: qual era la data presunta di fine lavori? Quando il cantiere è stato consegnato all'impresa? Il contratto, cosa recita in questo senso? qual è ad oggi la data di fine lavori prevista dalla documentazione tecnica sottoscritta dalle parti? Per quale motivo i lavori sono fermi? Quali sono le motivazioni di eventuale sospensione dei lavori? Nel contratto di appalto stipulato sono state previste delle penali? E in quale misura sono state erogate? A quanto ammonta l'importo dei lavori per la riqualificazione del solo giardino Fabrizio Quattrocchi? Sono stati effettuati dei pagamenti? Se “sì”, per quale importo? A quanto ammontano i costi relativi alle spese tecniche inerenti tutte le fasi di progettazione, direttore dei lavori e contabilità? Il coordinamento della sicurezza è in

fase di progettazione ed esecuzione, le verifiche e i collaudi? Come mai non sono state utilizzate le risorse tecniche interne per la progettazione di questo parco? Che procedura di appalto è stata adottata per l'assegnazione dei lavori? E quante ditte sono state invitate? Che procedura è stata adottata per la selezione dei soggetti incaricate dalle suddette spese tecniche? Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei. Ancora Assessore Viganò per la risposta.

ASSESSORE VIGANO':

Con riferimento all'interrogazione in oggetto si precisa quanto segue: il cantiere attualmente in corso nel giardino adiacente alla biblioteca civica, area che ricomprende sia lo spazio dedicato a Fabrizio Quattrocchi che l'ambito già pertinenziale alla biblioteca stessa, è inserito nell'appalto più ampio relativo alla riqualificazione di quattro parchi e giardini pubblici, comprendente quattro diversi ambiti cittadini: giardino di Largo Alpini, Parco 25 Aprile, Parchetto di viale Giardini, Giardino della Biblioteca.

I diversi cantieri si sono sviluppati in sequenza allo scopo di evitare la chiusura contemporanea di più spazi pubblici verdi.

La consegna originaria dei lavori è avvenuta in data 20 giugno 2022, con una decorrenza iniziale di completamento dei lavori, individuata il 17 novembre 2022 sulla base della durata dei lavori determinata in 150 giorni naturali e consecutivi.

La citata parzializzazione del cantiere con impegno lavorativo non contemporaneo, in più ambiti, ha inevitabilmente comportato una dilatazione dei tempi, consentendo però di avviare il cantiere successivo solo una volta ultimati e riconsegnati al pubblico uso gli ambiti completati.

Dal punto di vista formale sono state concesse due proroghe motivate da ragioni tecniche: la proroga numero 1: 150 giorni aggiuntivi motivata da modifiche progettuali e difficoltà di reperimento materiale, approvata con Determina Dirigenziale numero 48 del 18 gennaio 2022, la proroga numero 2: 150 giorni di lavori aggiuntivi ricompresa nella

perizia di variante e suppletiva approvata con Determina Dirigenziale numero 954 del 25 settembre 2023;, che dal punto di vista formale condurrebbero ad un termine di lavori attestato al 13 settembre 2023. È oltremodo evidente però che tale termine è stato forzatamente differito nel tempo per la contemporanea incidenza dei seguenti fattori: normali giorni di pioggia che in un cantiere di tale tipologia sono oggettivamente giornate non utili per l'elaborazione; difficoltà di reperimento dei materiali alle ormai notissime congiunture, alcune varianti di dettaglio in corso d'opera per migliorare il risultato in tutti gli ambiti sin qui completati. Interferenza con interventi di altri soggetti in cantiere A2A illuminazione pubblica e per le modifiche e le implementazioni di punti di illuminazione, BrianzAcque, per l'installazione di nuove fontane, installazione di nuovi giochi previsti in alcuni ambiti. Ciò che purtroppo ha inciso maggiormente nella dilatazione dei tempi sono stati gli eventi atmosferici eccezionali verificatisi sia nel luglio sia nell'ottobre 2023.

Come noto gli effetti di tali accadimenti hanno indotto il blocco immediato di tutti i cantieri all'aperto con l'esigenza sopraggiunta e conseguente di attuare, con urgenza, interventi di rimozione e abbattimento di numerose essenze arboree danneggiate dal vento di intensità eccezionale. Proprio l'impresa impegnata nel cantiere in oggetto è stata incaricata, in via d'urgenza, dei lavori di recupero di alberature crollate e di rimozione di rami e tronchi danneggiati. Tra l'altro numerose di queste essenze erano ricomprese nel parco 25 Aprile, la cui chiusura fu proprio dovuta alla necessità urgenti per ripristinare le condizioni di sicurezza. Attualmente è allo studio della Direzione dei Lavori una nuova perizia di variante che recepisce alcune modifiche funzionali e materiche relative al giardino della biblioteca, e che individuerà, in modo definitivo, il termine ultimo per il completamento di questo quarto, e ultimo ambito di intervento previsto nell'appalto globale. I lavori attualmente sono regolarmente in corso avendo registrato, proprio nei giorni scorsi, sia il completamento della nuova pavimentazione in pietra di luserna, nelle aree adiacenti la biblioteca, sia l'installazione da parte di A2A illuminazione, di nuovi pali di illuminazione adattati alla nuova conformità degli spazi e dei vialetti interni al giardino. L'articolo 8 del capitolato speciale d'appalto definisce il

valore delle penali sul ritardo nel completamento dei lavori individuandolo in euro 150 per ogni giorno di ritardo sul termine di fine lavori. Come intuibile, l'applicazione di tale penale è da attuare al momento del completamento delle elaborazioni e sarà da computare al netto di tutte le sospensioni e proroghe citate ai punti precedenti. L'importo delle opere relativo al solo giardino della biblioteca ammonta, alla data attuale a euro 166.876,96 più IVA AL 22%, ovviamente al netto di ulteriori varianti di dettaglio che dovessero riguardare le lavorazioni ancora non eseguite. Fino ad oggi all'azienda agricola Minetti Giuseppe di Lentate sul Seveso appaltatrice dell'intervento in argomento sono stati corrisposti i seguenti importi IVA esclusa, ovviamente sono complessivi rispetto a tutti i lavori che aveva di riqualificazione dei parchi.

L'anticipazione di euro 137.077,25, il SAL n. 1 di euro 102.023,27, il SAL n. 2 di euro 91.316,07; il SAL n. 3 di euro 103.433,50; il SAL n. 4 di euro 193.667,77.

I citati stati di avanzamento riguardano integralmente i tre Ambiti già completati: Largo Alpini, Parco 25 Aprile, Parchetto viale dei Giardini.

Gli interventi sin qui realizzati sul giardino della biblioteca verranno contabilizzati, e liquidati nel prossimo SAL n. 5.

L'importo complessivo relativo alle prestazioni tecniche: progetto di fattibilità tecnica ed economica, progettazione esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza, redazione del certificato di regolare esecuzione, aggiornato alla data attuale, con le diverse integrazioni legate a revisione per aggiornamento importo opere e per la perizia di variante citata ai punti precedenti, è pari a euro 55.115,10 IVA e contributi previdenziali inclusi. Sin dal momento del concepimento dell'intervento si è ritenuto opportuno affidare le funzioni tecniche a professionisti esterni sia per ragioni di esperienza e qualificazione in ambito paesaggistico ambientale, sia per una motivazione fondante legata al già notevole livello di impegno lavorativo già in carico al personale tecnico derivante dai numerosissimi procedimenti in corso e in fase di sviluppo progettuale.

I lavori furono aggiudicati con Determinazione Dirigenziale n. 430 del 19.05.2022 all'impresa azienda agricola Minetti Giuseppe di Lentate sul Seveso. La procedura

adottata fu quella negoziata senza bando, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs 50 del 18.04.2016, alla quale furono invitati 9 operatori economici; tra le sole 4 offerte pervenute, risultò migliore offerente la citata azienda con un ribasso percentuale del 16,88%. L'incarico relativo alle prestazioni professionali fu affidato con affidamento diretto ai sensi dell'articolo 36, comma 2 del Decreto Legislativo 50/2016 previa consultazione di più operatori individuati con precedente manifestazione di interesse di cui al prot. n. 66853 del 23.12.2020. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. La parola al Consigliere Mariani.

CONSIGLIERE MARIANI G.:

Grazie, signor Presidente, grazie signor Assessore. Qui però non si dice a chi avete affidato la progettazione, se non erro. Non è questione: l'ha chiesto... mi fa tutti gli elenchi poi tenete nascosto. Anche perché... poi magari non l'ho vista? E' dentro? No, è indicato il riferimento. Scusi, glielo leggo perchè sennò: "l'incarico relativo alle prestazioni professionali fu affidato con affidamento diretto ai sensi dell'articolo, previa consultazione di più operatori con precedente manifestazione di interesse di cui al punto 65853 del '20."

Non c'è scritto chi è, giusto per capire, perché ogni volta questa Amministrazione si sta distinguendo, mi hanno detto i miei colleghi della Lega, del precedente mandato per il proliferare di incarichi esterni, legali, tecnici, amministrativi, no? Sempre dicendo che gli uffici sono oberati, non sono all'altezza e via dicendo.

Qui stiamo parlando di un giardino, quindi mi sembra, girava la voce che avete incaricato uno studio importante per progettare questi giardini. Allora, non avete incaricato i tecnici interni, perché hanno da fare, parliamo di riqualificare i giardini, avete preso un grosso studio, immagino che mi direte chi è, che tra l'altro ci costa, tra tutto, su 166.000 euro di lavori, costa 55.000 euro, quindi il costo di progettazione, direzione lavori, e via

dicendo, è un terzo del costo dell'intervento, quindi una cifra enorme. In più, prendete un professionista che poi fa due varianti su un giardino.

Allora, io non voglio sminuire il lavoro di nessuno, ma un conto se mi fate la progettazione interna che mi dite che l'hanno fatta di corsa e via dicendo, ma se incarichiamo un tecnico esterno per riqualificare un giardinetto...., per riqualificare un giardinetto, gli diamo 55.000 euro, per carità, c'è la direzione lavori, c'è il responsabile della sicurezza, ma buona parte di questo, visto che poi la direzione lavori e il responsabile della sicurezza è una certa percentuale dei lavori, abbiamo pagato profondamente un progetto doveva essere così finito, è un giardino.

Quali esigenze, a meno che l'Amministrazione, una volta effettuato il progetto, una volta effettuato la gara, ha stravolto il progetto, perché per fare due varianti e poi, insomma, doveva essere ultimato il 15..., il 17.11.'22, tutti sappiamo che ha piovuto e via dicendo, ma stranamente, sapete quando sono ripresi i lavori? Dopo quattro giorni che ho presentato l'interpellanza, perché questa Amministrazione funziona sempre così, come per le interpellanze, ho fatto un'interpellanza, e quindi le chiedo di avere indicazioni, perché poi dopo divago. Su questa questione, perché sono i soldi dei cittadini, il giardino, lo intitolò la mia Amministrazione, a Quattrocchi, quindi lo conosciamo benissimo. Non riesco a capire quali esigenze per fare due varianti che hanno motivato quindi poi la sospensione e via dicendo, è un concatenarsi, quindi è una cosa che non mi piace e che non va bene. E spero che questo modo di agire non venga fatto su cantieri un po' più importanti. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Assessore, vedo, è pronto per replicare. Prego.

ASSESSORE VIGANO':

Sì. Per quanto riguarda lo studio incaricato, è lo Studio Dal Sasso, quindi l'architetto Dal Sasso. Innanzitutto, il progetto è complessivo, quindi il progetto era complessivo, quindi questi 55.000 riguarda l'intervento sui quattro parchi, di cui due erano chiusi da tempo,

Parco 25 Aprile e Largo Alpini. Quindi questo è l'intervento, quindi 55.000 euro, c'è scritto l'importo complessivo relativo alle prestazioni, riguarda tutti e quattro i parchi. Per cui la necessità ovviamente di avere un professionista che è stato incaricato secondo le procedure stabilite, ovviamente necessitava di una progettualità importante, soprattutto nella messa in sicurezza, nella riprogettazione, nella riqualificazione anche complessiva di alcuni parchi, tipo cito il giardinetto, il giardino di viale di Giardini. Poi le interruzioni dei quartieri ci sono state, per le motivazioni che ho esplicito nell'interrogazione.

Io devo anche essere comunque onesto e sincero dicendo che il PNRR con l'aspetto ovviamente delle varie milestone che devono essere seguite con particolare dovizia e anche tutto l'aspetto della cantieristica, della rendicontazione, che è un extra rispetto ovviamente ai normali appalti, ha portato a un affaticamento del comparto dei Lavori Pubblici, perché comunque in questi anni si sono sbloccate parecchie opere pubbliche. Quindi questa mi sento di dire che il personale con l'ingegner Greco e tutti i suoi collaboratori hanno un lavoro molto importante e incessante e senza sosta nel portare avanti tutte le opere pubbliche per la città di Seregno, unitamente ovviamente ai vari interventi di manutenzione che accompagnano anche le varie iniziative sulla città. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie a lei. La conclusione a lei, prego.

CONSIGLIERE MARIANI G.:

E certo, perché qui si mistificano le cose, lei sta cercando di spostare l'attenzione su il fatto che il sottoscritto attacchi l'ingegner Greco o l'ufficio. Io il vostro ufficio lo conosco da 30 anni, come voi, e le posso assicurare che l'ufficio ha fatto delle varianti, non come la variantina che c'è questa sera, delle varianti pesantissime sul nostro territorio, progettate tutte internamente con le stesse persone, e forse meno. E' una scelta vostra di dare incarichi esterni, tra l'altro questo studio importante arriva da Asiago, è possibile

che non si riesca a trovare una procedura corretta, perché avete parlato del PNR ma quante opere abbiamo fatto dopo il PNR? 11 milioni, ma ne spendete..., perché non è l'importo, è cosa... perché state rovinando la città, trasferite là la polizia locale, avete rovinato la piazza della Stazione, ma di cosa stiamo parlando? Quindi ognuno dopo interviene come crede, ma parlano i fatti, voi state continuamente attingendo a incarichi esterni per qualsiasi ragione. Piove: incarico esterno, esce il sole: incarico esterno. E' così, a breve, è così, lo chiederò così la finiamo perché parlano i fatti, chiederò un'interrogazione con un accesso agli atti con tutti gli incarichi che avete dato da quando ci siete, e trasferiremo il tutto alla Corte dei Conti perché è ora di finire di sciupare i soldi, perché i soldi dei cittadini non sono vostri. Il nuovo modo di fare politica è di utilizzarli correttamente, non sperperarli per dire *stiamo spendendo*. Il problema non è quanto spendete, è come lo spendete, sbandierare 11 milioni di asfaltature per poi farle male o i marciapiedi, andate a vedere con quale criterio li avete fatti e sparsi i marciapiedi sul territorio di Seregno, mettendo poi i pali per il divieto di sosta in mezzo al marciapiede. Sarà anche questa una comunicazione. Purtroppo la città si renderà conto troppo tardi di quello che sta accadendo su questo territorio. Quindi le ripeto, Assessore, secondo me, come sempre si è fatto e abbiamo dei fior fiori di professionisti all'interno del Comune vanno valorizzati e corresponsabilizzati per il bene della nostra città e non per i soldi, eh sì, come dite voi. Il Comune non è vostro.

Punto n. 48 – Interrogazione n. 15: Sicurezza Ponte “San Salvatore”, quale situazione?”

(Interrogazione del Consigliere Mariani G.) (data protocollo 21.03.2024)

PRESIDENTE:

Abbiamo ancora spazio sicuramente per una interrogazione ed è nuovamente sua. E’ “Il Ponte di San Salvatore, quale situazione?” E’ la numero 48. Prego.

CONSIGLIERE MARIANI G.:

Si è rotto il pulsante. Non so se l'ho rotto io. Se l'ho rotto lo pago. Sì, volevo solo dire che...

“ Ponte San Salvatore, quale situazione?” E’ un'interrogazione del 20 marzo.

“Premesso che la Provincia di Monza-Brianza ha stipulato uno schema di convenzione con i comuni del territorio per la gestione delle attività di censimento, ispezione ordinaria, visiva primaria di determinazione delle classi di attenzione, livello 01 e 02, delle linee guida dei ponti, relative ai ponti di manufatto e di attraversamento collocati lungo le strade comunali, di titolarità e competenza di gestione dei Comuni aderenti, come testuale, dal portale della Provincia di Monza-Brianza, e che per questo potranno usufruire di un unico operatore esterno altamente specializzato. L'intento provinciale è quello di supportare le realtà comunali nello svolgimento dell'operazione di ispezione ordinaria e di determinazione delle classi di attenzione dei ponti. Interventi che, se banditi singolarmente dai singoli Comuni, graverebbero molto di più che sulle casse degli enti. Comunicato stampa della Provincia di Monza-Brianza, sito Monza-Brianza. La convenzione della Provincia, nelle premesse, così recita in generale in merito agli obblighi dei Comuni: “Sono anche essi obbligati all'assolvimento delle operazioni di sorveglianza, manutenzione e risanamento ai sensi della Circolare e via dicendo...” non sto qui a citare il numero., “...nonché del decreto amministrativo, aggiornamento delle

norme tecniche per le costruzioni, con particolare riferimento ai capitoli 5 e 9, e dalle recenti linee guida della classificazione e gestione del rischio di valutazione della sicurezza e il monitoraggio dei ponti esistenti, allegati al parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, numero 54/22, espresso dall'Assemblea Generale il 10.06.'22."

Da ormai parecchio tempo, probabilmente più di un anno, sono in corso operazioni e prestazioni tecniche al fine di verificare, si presume, le condizioni di stabilità e conseguente percorribilità del ponte in oggetto; che è tuttora vigente il divieto di transito a mezzi: oltre 7,5 tonnellate e contestualmente limite di 30 km per tutti, mentre l'impalcato è sorretto anche da puntelli mai visti prima; che, dalla stampa locale di fine febbraio, si legge che alcuni residenti lamentano il non rispetto dei divieti posti a seguito di verificare il transito degli stessi – quindi passano i camion comunque - che sempre nella medesima stampa locale si legge che il Sindaco Alberto Rossi, nel dicembre scorso, in occasione dell'Assemblea Pubblica del Comitato di Quartiere, non aveva annunciato ulteriori cantieri. Alla luce di quanto sopra, premesso, e condividendo le preoccupazioni emerse, si richiede: il Comune di Seregno ha aderito alla convenzione con la Provincia di Monza-Brianza? E se no, ha valutato la convenienza per un altro incarico? Come vengono eseguiti i controlli per il rispetto delle limitazioni al traffico suddette? Cosa recita l'Ordinanza, precisamente? Su quali perizie tecniche è stata redatta l'Ordinanza? Cosa attestano le perizie in materia di classe di attenzione e conseguente percorribilità, nonché eventuali opere di consolidamento necessarie? Corrisponde ancora al vero quanto affermato dal Sindaco a dicembre '23? Se sì, i puntelli per quanto tempo devono stare? Qual è la classe di attenzione del ponte? Cosa comporta in termini di eventuali lavori da eseguirsi? Quando verranno eseguiti? Con quali costi? A carico di chi?

In relazione alla domanda precedente, considerando che sono in programma per le Olimpiadi Milano-Cortina, le interventi di messa in sicurezza sulla SS36, viale Zara, da Giussano a Civate e consistenti in interventi in programma vanno dall'adeguamento della larghezza della carreggiata alla messa in sicurezza di alcuni tratti: rampe, cavalcavia e svincoli, fino alla sostituzione delle barriere spartitraffico...- E poi ho messo il sito della Regione dal quale scaricarlo.-

Il Comune di Seregno ha chiesto, e ho partecipato a incontri, istruttorie o di programmazione generale chiedendo di includere opere sul territorio seregneso, sono stati chiesti finanziamenti in altre modalità? Se "sì", con quale esito?" Grazie.

Scusate la lunghezza, ma il problema ponte è estremamente serio.

PRESIDENTE:

Grazie. Assessore Viganò.

ASSESSORE VIGANO':

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, si precisa quanto segue: il Comune di Seregno, ha avuto cognizione e contezza della proposta della Provincia di Monza e Brianza relativa alla stipula di una convenzione per l'attività di censimento, ispezione visiva e individuazione classe di attenzione dei ponti di proprietà di competenza comunale sin dalla trasmissione con nota del 28 dicembre 2018 da parte della Provincia, cui era altresì allegata la delibera del Consiglio Provinciale numero 37 del 6 dicembre 2018, di approvazione della Convenzione medesima. Sono state anche condotte interlocuzioni con il referente tecnico provinciale, ing. Silva, al fine di acquisire ulteriori e più mirate informazioni circa le modalità di adesione, soprattutto in relazione all'esatta individuazione dei soggetti tecnici da incaricare e alle specifiche responsabilità, a fronte della quantificazione economica delle prestazioni. Le valutazioni allora esperite hanno indotto gli uffici ad optare per una gestione autonoma della materia, attraverso incarico tecnico, specifico da affidarsi con procedure dettate dal Codice degli appalti, al soggetto tecnico qualificato e specializzato nel settore delle infrastrutture stradali, nel caso specifico del ponte di San Salvatore, esso risulta di proprietà di ANAS. Che suddetta struttura è detentore della relativa gestione e di tutti gli aspetti legati all'ordinaria e straordinaria manutenzione, nonché di tutte le responsabilità che da tale ambiti derivano. Con particolare riguardo alle limitazioni di peso del transito veicolare massa dei veicoli non superiore ai 7,5 tonnellate, esse furono comunicate al Comune di Seregno con PEC di ANAS del 12 dicembre 2022, e in pari data fu emessa Ordinanza n. 366 della

Polizia locale che oltre ad imporre tale limitazione dispose il ripristino del doppio senso di marcia su cavalcavia in via Montello sovrastante la SS 36 precedentemente limitato al senso unico sempre su comunicazione di ANAS. Come detto, tutte le valutazioni tecniche e le relative responsabilità inerenti la percorribilità del cavalcavia sono in carico ad ANAS che, a valle della fase provvisoria di installazione di opere provvisorie puntelli che, in questi giorni, è in corso l'intervento definitivo di adeguamento strutturale delle travi portanti dell'impalcato con la realizzazione in orario notturno dei getti integrativi in cemento armato. Tutti i costi e gli oneri legati a tale interventi sono integralmente a carico del proprietario e gestore della struttura, ossia di ANAS. Le informazioni direttamente acquisite dalla Direzione dei Lavori di tale intervento, ANAS determinerà, con successiva ispezione da parte dei tecnici abilitati, la classe di attenzione del sovrappasso, a conclusione delle operazioni di consolidamento in corso che sono stimate dal D.L. in altre due, tre settimane. A valle di tutto, ciò ANAS disporrà la rimozione del limite di massa dei veicoli abilitati al transito sul ponte.

In merito infine alla richiesta relativa alla potenziale adesione a bandi, finanziamenti legati ai temi sin qui trattati, essendo il Comune di Seregno indenne da qualsiasi onere finanziario legato alla infrastruttura in oggetto non risulterebbe esso titolato a richiedere o reperire finanziamenti per interventi che avrebbero ad oggetto manufatti o strutture di proprietà non comunali. Si precisa inoltre che il Comune di Seregno non rientra tra gli enti oggetto di riqualificazione del tratto Giussano Civate per i giochi olimpici invernali di Milano Cortina 2026, così come disposto dal DPCM del 08.09.2023. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Mariani a lei.

CONSIGLIERE MARIANI G.

Sì, grazie. Ringrazio l'Assessore per la puntuale risposta. Ovviamente non c'è nulla di pretestuoso. Io riporto un po' le preoccupazioni dei cittadini, apprendendo dalla stampa che i tir, tanto per intenderci quelli superiori ai 7,5 tonnellate, non possono transitare e

invece come sapete molti se ne fregano e quindi non potendo lasciare un vigile fisso in ogni luogo della città, è impossibile intervenire. Più che altro preoccupava i residenti del quartiere e chi si transita sotto il ponte vedere dei tubicini, perché adesso non so la portata, io faccio il ragioniere, ma transitando, vedendo dei tubi posizionati in questo modo, capire se, visto cos'era successo poi sulla 36, questo cedimento del ponte non potesse accadere.

Quindi al di là delle responsabilità economiche, sicuramente noi amministratori abbiamo una responsabilità per l'incolumità e la vivibilità dei nostri cittadini.

Quindi chiedo, visto che si parlava di due o tre settimane, che poi le due o tre settimane dell'ANAS, sappiamo tutti quanto so possano essere lunghe, di portare particolare attenzione, perché un conto è spendere i soldi, più o meno bene, ed essere nostri del Comune o dell'ANAS e un conto invece giocare, passatemi il termine, con la salute e la vita dei nostri cittadini o di chiunque transita dal ponte, quindi chiedo di continuare a vigilare su questa cosa.

Grazie.

COMUNICAZIONI

PRESIDENTE

Grazie a lei. Va bene. Devo dichiarare chiusa l'ora delle interrogazioni e passare quindi alla fase delle comunicazioni. Devo anche aggiungere relativamente alle comunicazioni che Don Ferdinando che è figura molto nota nel Seregno ancora attuale, ma soprattutto degli anni passati è scomparso nella giornata odierna, per cui oltre la commemorazione di Mimì Gallo, aggiungeremo, essendo il fatto avvenuto dopo la Conferenza a Capigruppo e dopo la convocazione del Consiglio, aggiungeremo anche questo ricordo che mi è stato sottoposto.

Prima poi di passare alle commemorazioni e alle comunicazioni ho avuto anche una richiesta particolare da parte del Presidente del Comitato del Gemellaggio Sant'Agata D'Esaro Seregno ed è qui in sala, già Consigliere comunale Leo Servidio, il quale chiede di poter intervenire nel momento della commemorazione per un breve ricordo.

Io lascio al Consiglio la decisione, né io né il Sindaco abbiamo ragioni di ostacolo e questo intervento lo possiamo catalogare come gli altri interventi dei consiglieri, quindi due minuti di intervento può tranquillamente partecipare a questo ricordo, nel momento in cui, signor Servidio, la chiamerò potrà esprimere il suo pensiero e il suo ricordo. Se naturalmente il Consiglio è d'accordo, io chiedo se ci sono ragioni di ostacolo o qualcuno, ma mi sembra dal movimento dei capi va bene così.

Passando alla fase delle commemorazioni, la prima figura che commemoriamo è quella del professor Mimì Gallo, per chi siede da tanto tempo in Consiglio comunale, una figura che ha avuto anche la cittadinanza onoraria nella nostra città, per cui è nostro concittadino oltre che persona che ha reso molto attivo questo gemellaggio.

Il ricordo è affidato inizialmente al Sindaco, poi il Consigliere Mariani che fu Sindaco nel momento della cittadinanza onoraria, so che vuole intervenire così tutti gli altri, uno per gruppo.

Alla fine degli interventi del gruppo inviterò Leo Servidio ad esprimere il suo ricordo. Successivamente faremo un minuto di silenzio.

Va bene. Signor Sindaco prego.

SINDACO:

Buonasera, grazie della parola Presidente. L'ha introdotto un po' già lei, Domenico Gallo per tutti, Mimì, il professor Mimì, è mancato nella mattina del 13 maggio nella sua Sant'Agata d'Esero, aveva 91 anni e per decenni è stato Presidente, poi Presidente onorario del Comitato per il gemellaggio tra i Comuni di Seregno e Sant'Agata d'Esero e appunto la prima cosa che mi sembra in questa sede opportuna ricordare è proprio che nel 2009 il Consiglio comunale di Seregno lo aveva insignito della cittadinanza onoraria. Penso che Mimì Gallo meriti di essere ricordato, con gratitudine, da tutti per il suo impegno e per la sua passione per il gemellaggio. Poche persone come Mimì Gallo ne sono state attive protagoniste con passione, con entusiasmo, con tenacia e ha tenuto insieme le storie. Una persona così appassionata della storia, era però appassionata delle storie delle persone, delle storie dei Santagatesi che col tempo, coi decenni si sono radicati in Brianza in un numero di gran lunga superiore a quello dei Santagatesi rimasti nel paese d'origine ma ovviamente anche in quelli che hanno continuato a vivere in Calabria con lui. Mimì Gallo ha conosciuto diversi Sindaci e ho avuto l'onore e il piacere di incontrarlo nelle varie volte in cui sono stato a Sant'Agata in questi ultimi anni e ne ricordo proprio con affetto la figura di una persona appassionata della propria terra, ma soprattutto appunto vicina alla storia quotidiana della gente.

Mimì Gallo rappresenta un vero proprio pezzo di storia della sua comunità e penso che dalla prima volta in cui sono andato a Sant'Agata e dalle prime chiacchiere fatte con lui e dal modo in cui si relazionava con ciascuno, con ogni suo concittadino e con ogni persona che aveva a che fare con lui, mi viene da dire proprio che era impossibile non affezionarsi a Mimì Gallo, era impossibile non voler bene a Mimì Gallo, è stato così anche per me in questi anni ma penso che al di là dei ricordi personali che ciascuno di noi può

avere c'è proprio un senso di gratitudine come comunità e di ricordo nei confronti di chi ha saputo costruire dei ponti e dei legami oltre alle distanze, oltre le differenze.

E infatti a questo breve ricordo si potrebbe aggiungere molte altre cose mi piace chiuderlo citando delle sue parole, delle sue parole che rivolse al Consiglio comunale di Seregno il 19 maggio del 2009 in occasione del conferimento della cittadinanza oraria, parole che rivolse ai Consiglieri con grande commozione e che qui vi leggo.

"Le virtù del nord e le virtù del sud, se messe assieme, possono veramente sconfiggere i vizi di entrambi. Questa sera io rappresento, almeno formalmente, non pretendo di rappresentarle sostanzialmente, le virtù di entrambi. E in forza di questo consentitemi di lodarvi perché sento di volere questa mia cittadinanza onoraria da questo mio amare Seregno come mia seconda patria e come madre adottiva di tanti santagatesi. Grazie."

PRESIDENTE:

Grazie a lei. Consigliere Mariani, prego.

CONSIGLIERE MARIANI G.:

Sì grazie signor Presidente. Ringrazio il Sindaco per l'intervento e soprattutto per aver riportato le parole di Mimì che chi sedeva in Consiglio comunale come me si ricorda fu una serata molto, molto commovente.

Chi ha avuto modo di conoscere Mimì Gallo sa che è un vulcano, che parlava sempre di Sant'Agata di Seregno, che parlava di cultura, che parlava di storia, che parlava di lavoro e della cittadinanza onoraria che mi pregio di aver sottoscritto nella richiesta di convocazione di delibera in Consiglio comunale, derivava poi dal fatto che io all'epoca, quando andai a Sant'Agata per la prima volta con Leo Servidio e con i miei altri Consiglieri, io ero guardato da alcuni, soprattutto politici di Sinistra del territorio, all'epoca la Lega non era proprio così a favore del sud, voi vi ricordate i proclami sulla divisione del territorio e su cose di questo tipo.

Quindi ci fu, per alcuni Consiglieri di Opposizione, perché andai in Consiglio comunale, mentre Mimì Gallo mi accolse da subito non solo come Sindaco della città di Seregno, ma

come un figlio perché lui aveva questo modo di fare, di trattare un po' tutti come figli, come amici, come suoi alunni ma senza superbia.

Era un uomo di infinita cultura, io mi ricordo quando per i novanta anni gli feci la sorpresa di andare a trovarlo per fargli gli auguri ma non era un obbligo, era un piacere piangevamo tutti, piangeva il Sindaco Nocito, piangevo io, piangevano gli altri, l'unico che non piangeva era Mimì Gallo, ma perché zompettava di gioia come faceva e la stessa gioia venne espressa da tutti durante il Consiglio comunale perché poi dopo lui disse che, anche in altre occasioni, di aver unito il nord e il sud.

Lui amava tanto Seregno, io quando andavo a Sant'Agata, dormivo a casa sua, ho detto più volte, lui ha una casa, una mansarda che è tappezzata di gigantografie di Santa Valeria del centro e via dicendo.

Quindi lui ricordava spesso Pierino Romanò, un'altra figura importante della nostra città che io ho avuto modo di conoscere fin da piccolo e racconto un episodio che riguarda Pierino, ma dove c'era anche Mimì Gallo e Pierino Romanò che mi ha visto crescere mi mise una mano sulla spalla e riferendosi a mio padre disse: "te chì, un ome così bravo... - riferito a mio papà - "... l'ha fa un leghista." E quindi con Pierino Romanò e lui si rideva e si parlava di questa cosa, dopodiché son passati tanti anni e concludo, perché potrei parlare per tanto tempo, lui ha sempre parlato della parte buona di Seregno e della parte buona della Calabria, che è la verità, perché con Mimì Gallo, io l'ho sempre detto, si parla sempre male dei calabresi, che dove ci sono i calabresi ci sono dei problemi, beh noi possiamo testimoniare, come seregnesi, che non c'è un santagatese che si è comportato male sul nostro Territorio, anzi, sono lavoratori, sono insegnanti, sono madri e sono altri lavori, e quindi lui un po' incarnava tutto questo. Ecco, noi come Seregno, come Sant'Agata perdiamo, come ha detto giustamente il Sindaco Rossi, una parte della storia del collegamento di tutte queste memorie di ricordi e quindi spero che i Comitati del gemellaggio portino ancora avanti queste iniziative di Mimì Gallo per far vedere quanto di buono c'è al sud e quanto di buono c'è al nord, grazie Mimì, guardaci da lassù.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Mariani. Si è prenotato Consigliere Azzarello per il Gruppo Fratelli D'Italia, prego.

CONSIGLIERE AZZARELLO:

Sì, grazie. Anch'io mi sento in dovere di esprimere un ricordo del Professore Mimì Gallo, che ho avuto la fortuna di conoscere nel 2010, appena eletto l'allora Sindaco Giacinto Mariani, mi mandò alla festa di San Francesco come Delegato, e da allora è iniziata questa conoscenza, questo scambio con i santagatesi e con la figura del Professore, che è sempre stato veramente una persona squisita, come ha detto il Sindaco, una persona di una grande cultura, una persona sempre genuina, una persona prodiga di consigli, non faceva mai mancare un consiglio, una parola buona, cercava di mettere sempre pace dove vedeva che si creava qualche screzio. Quando è scomparso il Professore mi sono permesso di scrivere un post sui social e alcuni amici mi hanno chiesto di leggerlo questa sera durante la commemorazione, alcuni amici santagatesi e lo faccio volentieri, un po' con l'emozione per ricordare l'ultima volta che l'ho visto, l'ultima volta che ci siamo scambiati battute, l'ultima volta che l'ho preso a braccetto per accompagnarlo verso la Piazza: "esistono persone a questo mondo a cui non è data la possibilità di essere dimenticati, dopo la morte terrena il loro ricordo vive, sia per le parole e la saggezza che hanno profuso nelle persone conosciute, sia per i gesti, ma soprattutto per le azioni che hanno compiuto e che non verranno mai dimenticate. Se n'è andato un grande uomo, uno di quei personaggi da narrativa storica, un uomo che ha dato tantissimo per la sua Comunità santagatese, ma anche per quella seregnese, attraverso un gemellaggio che ha voluto fortemente e a cui ha voluto contribuire con la sua figura e i suoi consigli dal 1992, insieme al Presidente Onorario Leo Servidio. Sempre presente ad ogni evento, sempre prodigo di parole e suggerimenti a chi ne avesse avuto bisogno, sempre con il sorriso e una stretta di mano per fortificare ogni singolo legame umano. Ci ha lasciato il Professore Mimì Gallo, santagatese di nascita e seregnese di adozione,

riconosciuto da tutti come figura dalle eccelse qualità morali e umane. Grazie Professore per tutto quello che ha dato alle persone che hanno avuto l'onore di conoscerlo; anche io mi porto dentro qualche nostra chiacchierata, le sue parole rimarranno sempre impresse nella sua memoria. Buon viaggio Professore, il suo gemellaggio non verrà mai dimenticato".

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Azzarello. Consigliere Tagliabue Aurelio, a lei la parola.

CONSIGLIERE TAGLIABUE A.:

Grazie Signor Presidente. Anch'io ho avuto occasione più volte di conoscere Mimì u Professore, così era chiamato a Sant'Agata, così era chiamato a Seregno dai suoi santagatesi. Ricordo con particolare piacere la prima volta che mi sono recato.. prima volta perché sono stato diverse volte, tre volte con l'Amministrazione Perego, una volta con l'Amministrazione Giacinto Mariani.. dicevo, ricordo con piacere la prima volta, eravamo io, Gigi Perego, l'Assessore di allora Gianluigi Dell'Orto, e mi sembra che c'era anche Anastasi Ragionere Giuseppe.. perché ricordo questo fatto? Perché arrivammo in Piazza di Sant'Agata, scendiamo dalla macchina, allora era Sindaco Domenico Tolve, che è succeduto a Edoardo Fasano.. non abbiamo fatto in tempo a scendere dalla macchina che una voce da lontano "Aurelio", e per questo fatto a Mimì scaturì una curiosità che ha voluto conoscermi. Mimì era un innovatore, Professore, che il ruolo di Professore lo svolgeva in modo esemplare, tant'è che grazie a lui, con la collaborazione di Confartigianato del posto e la Confartigianato Milano Monza Brianza hanno fatto una sorta di gemellaggio, tant'è che alcuni suoi studenti della Scuola Professionale Arti e Mestieri di Sant'Agata, e qui è l'innovazione, l'innovazione in quanto ha anticipato i tempi per quanto riguarda l'alternanza scuola lavoro, tant'è che alcuni suoi allievi hanno fatto una sorta di gemellaggio con la Scuola Professionale Giuseppe Meroni in quel di Lissone, venendo a fare degli stage, non solo a Lissone ma anche all'intera Brianza. Dicevo che si era incuriosito alla mia persona, in quanto ero conosciuto, tant'è che il Sindaco Perego è

uscito con questa espressione, ma anche qua ti conoscono. Al di là di questo, mi ha chiesto di fare, come dire.. da.. perché aveva saputo della mia esperienza sia al Beccaria di Milano come Falegname esperto, perché dovete sapere che al Beccaria di Milano c'è un Laboratorio di Falegnameria come a San Vittore c'è un altro Laboratorio di Falegnameria, e infatti ne parlavamo con Mimì, ed io poi gli raccontavo che ho avuto anche un'esperienza in Etiopia, che la Confartigianato aveva creato dal nulla a Soddo Hosanna in Etiopia una Scuola di Arti e Mestieri, ed anche lì ho avuto un'esperienza. Questo è il mio ricordo di Mimì u Professore.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Tagliabue. Luca Tommasi a lei la parola, prego.

CONSIGLIERE TOMMASI:

Sì grazie Presidente, buonasera a tutti. Voglio esprimere il cordoglio a nome del Gruppo di Forza Italia per la scomparsa di Mimì Gallo, e non voglio utilizzare più tempo perché... ringrazio tra l'altro dell'accettazione della proposta che ho fatto al Presidente che Leo Servidio, che peraltro Ex Consigliere di Forza Italia, possa intervenire per commemorarlo, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei, infatti non vedo altri oratori, per cui invito, magari proprio al suo microfono, se vuole Consigliere Tommasi, Leo Servidio se vuole esprimere il suo ricordo ne siamo grati, prego.

SERVIDIO LEO:

Grazie. Buonasera a tutti, io vorrei ringraziare principalmente questo Consiglio Comunale che mi ha dato la facoltà di dare anche il mio contributo alla scomparsa del mio Professore, perché così lo dovevo chiamare, perché è stato il mio Professore di vita, sia Mimì Gallo che Pierino Romanò, che io li porterò sempre nel cuore. Certo, ci ha lasciato

un po' rattristati da come si sono svolte la sua perdita.. la sua andata in paradiso, ma ho tanti ricordi. Tante belle cose le avete già dette voi il Consigliere Comunale, l'ha detto il Sindaco, l'ha ricordato bene, ha fatto una bella storia. La mia storia è molto lunga, perché la mia storia sono quasi trentacinque anni, perché il gemellaggio iniziò da Sant'Agata, sempre attraverso Mimì Gallo, con delle telefonate, persino alle due, alle tre di notte mi chiamava, dai Leo dobbiamo fare qualche cosa perché siamo una Comunità molto forte a Seregno e quindi vogliamo essere rappresentati; bene, partiamo, siamo partiti, ma i fautori furono il Leo Servidio, che l'avete qui di fronte, e il Mimì Gallo per il rapporto del gemellaggio, dove loro, lui principalmente volle che io facessi il Consigliere Comunale, perché abbiamo bisogno di un santagatese che ci rappresenta, va bene, fine '95 sono stato eletto e ho fatto venti anni su questi scranni, venti anni; sempre ringraziando il mio Professore. Io, quello che sono stato e quello che sono oggi lo devo soprattutto al Professore Mimì Gallo, perché mi ha dato degli insegnamenti buoni, positivi, dove ho dei bei ricordi e io stasera l'ho ritenuto un atto dovuto essere qui e non essere qui era per me una cosa che mi pesava, e quindi ho voluto rappresentarlo, lo voglio ricordare sempre.. e ricordo anche, perché io partecipai con l'allora Amministrazione Mariani a volere con cuore che lui fosse qualche personaggio, perché avendo lui una certa età.. ed io, si immagina la mia gioia da questi scranni, vedere un santagatese eletto come primo cittadino di Seregno è insomma.. ve lo dico a voi la gioia che si può provare arrivando a questi livelli, grazie anche all'Amministrazione, perché l'Amministrazione ci ha dato una mano forte.. al Sindaco Giacinto Mariani, Perego soprattutto, Perego fu anche lui, e non lo voglio dimenticare neanche lui, perché lui si diede da fare, essendo anche lui di Maggioranza e noi di Minoranza, lui volle che Sant'Agata fosse gemellata, perché non fu così facile com'è oggi, oggi è troppo bello parlarne perché siamo tutti insieme, ma allora.. parliamo anche dell'era Lega, l'allora Bovolato, non solo Giacinto Mariani, ne sa qualche cosa, e io ne so qualche cosa perché affrontai da tu a tu con l'Ex Sindaco Bovolato, quando allora c'era la Lega a Seregno, non si poteva mica parlare così tanto di gemellaggio, perché ognuno a casa sua, poi pian piano pian piano siamo arrivati a questo rapporto con Sant'Agata, che si è istaurato

grazie al Sindaco Rossi anche, che ha portato la seregnesità a Sant'Agata; noi l'abbiamo portata.. Mimì Gallo invece la portò da Sant'Agata a Seregno. Quindi lui che voleva era questo rapporto, lui si voleva confrontare, la sua gioia era "io prima che muoio devo arrivare ad un rapporto solidale", com'è oggi, perché oggi vedo che il cammino logicamente sempre dopo la nostra semina, perché si dice che chi semina raccoglie, quindi esprimo ancora il mio cordoglio alla famiglia. Lo terremo come ricordo, io fin quando sarò vivo lo terrò sempre nei miei ricordi. Grazie, ringrazio il Presidente per la sua generosità che ha avuto nei miei confronti, ancora buonasera e buona serata.

PRESIDENTE:

Grazie a lei, con il suo intervento chiudiamo la commemorazione però con un minuto di silenzio, grazie.

Grazie. Era il Consigliere Silva Agostino che aveva chiesto l'avvio per la seconda commemorazione della serata, ne ha la parola prego.

CONSIGLIERE SILVA:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Nella mattinata di oggi è giunta la notizia della morte di Don Ferdinando Mazzoleni che ha lasciato addolorati tutti coloro che lo conoscevano. Nato il 5 febbraio del 1940 in Valsassina a Pasturo, Don Ferdi, come era chiamato da tutti, è stato ordinato Sacerdote nel Duomo di Milano il 27 giugno del 1964 ed inviato a svolgere il Ministero Pastorale a Seregno, all'Oratorio San Rocco. Don Ferdi conosceva già Seregno, perché con la sua Vespa nel corso dell'ultimo anno degli studi teologici, alla domenica, si catapultava all'Oratorio San Rocco insieme ad un suo compagno di studi, Attilio Nicora, che diventerà Vescovo e Cardinale, per animare l'Oratorio la domenica pomeriggio. Dopo dieci anni nel 1974 Don Ferdi è diventato Assistente dell'Oratorio Femminile Maria Immacolata. Nel 1986, dopo ventidue anni, ha lasciato Seregno per un nuovo impegno pastorale come Parroco di Villasanta. L'imprevista notizia non ha lasciato il tempo di raccogliere tutti i ricordi della sua lunga presenza operosa e generosa a Seregno, tanto lavoro nel campo educativo, sia per i

piccoli come per i giovani, per cercare di tradurre nelle attività pastorali la novità scaturita dal Concilio Vaticano II che si era appena concluso. La vivace vita degli Oratori, con l'attenzione a tutte le componenti della persona in via di formazione, dal catechismo allo sport, alla cultura, ne sono testimonianza. L'attenzione alla cultura, non solo attraverso la conoscenza della Bibbia e dei Testi Sacri, ma anche con grande attenzione al cinema, alla cura che aveva per il Cineforum, e per il teatro, con l'Organizzazione del Teatro San Rocco, che ha potuto portare a Seregno compagnie con attori di grande fama. Il teatro è stato anche un valido strumento educativo per molti giovani; memorabili sono alcune rappresentazioni di opere scritte in modo comunitario con lui, che hanno portato i ragazzi a presentare i lavori anche in altri Paesi. Non si può, poi, dimenticare diciamo l'invenzione del Corteo dei Re Magi, che ancora oggi porta a solennizzare il giorno dell'Epifania. Merita di essere ricordato, inoltre, il momento speciale delle vacanze, con il campeggio che ha aiutato molti giovani ad uscire da Seregno, ancora un Paese non ancora diventato Città, ad allargare lo sguardo su altre realtà anche con orizzonti internazionali. Il mondo della scuola lo ha visto impegnato con la direzione della Scuola Magistrale Maria Immacolata, vicino alla gente, con semplicità e generosità lascia in tanti ricordi indelebili e amicizia che non tramonta. Don Ferdi ha dato tanto alla gente di Seregno e così merita di essere ricordato con tanta riconoscenza, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei. Assessore Borgonovo, prego.

ASSESSORE BORGONOVO G.:

Sì, grazie. Vorrei unirmi anch'io al saluto ed al ricordo di Don Ferdi. Dopo tutte, diciamo, le cose che ha detto Agostino, in riferimento al suo impegno, diciamo, di Sacerdote, volevo ricordare il suo aspetto anche umano, perché io lo ricordo con un piglio determinato, instancabile, con una disponibilità assoluta, un'energia, un entusiasmo, ma soprattutto una cura dei ragazzi e dei giovani, soprattutto dei ragazzi che stavano nella

periferia. Io vorrei ricordare una cosa, me lo ricordo quando arrivava alle 13:15 al Consonno per prendere noi ragazzi che eravamo lontani dall'Oratorio San Rocco, ci caricava tutti in macchina, tutti quelli che volevamo, mi ricordo che siamo stati anche dieci in macchina, quindi ci portava all'Oratorio, e lì insomma poi il cinema dei ragazzi, poi dopo ci riportava a casa, quindi la disponibilità verso i ragazzi di periferia, che non doveva perdere nessuno, tutti dovevano essere, diciamo, formati nella Scuola della Brianza e nella Scuola della Fede e nella scuola dell'impegno, quindi grazie Don Ferdi, un Prete dell'altro mondo, non ti dimenticheremo.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Giacinto Mariani.

CONSIGLIERE MARIANI G.:

Sì, grazie. Vorrei anch'io ricordare il Don Ferdi, perché chi ha abitato a Seregno e chi ha la mia età lo ha conosciuto. Leggo il titolo de Il Giorno, perché oltre a tutto quanto ricordato dal Consigliere Agostino, ci sono anche dei risvolti simpatici che lo riguardano, ma che è com'era lui: è *morto Don Ferdinando Mazzoleni, Ex Parroco di Villasanta* - perché il titolo dice solo Villasanta e non Seregno - *Prete litigioso ma amatissimo*, perché lui era così, era molto spigoloso. Io mi ricordo via da Seregno l'episodio delle campane o della predica contro Babbo Natale, o ad altre cose che normalmente non si era mai visto per dei Preti, e invece io mi ricordo quando noi scappavamo dal San Rocco per andare al cinema, per vedere Godzilla ma per non partecipare alla messa che ci rincorreva, era un Prete così, ma era amato per la cultura e per quanto fatto sotto l'aspetto religioso e culturale, ma anche per questa sua umanità, uno di noi ecco, questo era il concetto che secondo me lui voleva far passare, quindi grazie anche a questo uomo particolare che ha vissuto sul nostro Territorio.

PRESIDENTE:

Grazie a lei. Un minuto di silenzio anche per Don Ferdinando Mazzoleni, grazie.

(Segue minuto di silenzio)

Siamo sempre dentro l'ora delle comunicazioni, ce ne sarebbero tre, abbiamo meno di mezz'ora, per cui nella chiarezza dell'esposizione mi auguro che tutte e tre le comunicazioni possano essere fatte, se si riuscisse a presentarle in maniera coincisa e riusciamo a favorire tutte e tre le espressioni che sono state richieste. Detto ciò la prima comunicazione è del Consigliere Azzarello, prego.

CONSIGLIERE AZZARELLO:

Sì, grazie. Centro Estivo 2024: continuano ad arrivare segnalazioni sulla questione dei voucher per il Centro Estivo Comunale. A quanto ci risulta il Comune per il 2024 ha deciso di coprire la spesa per un massimo di ottanta ore, faccio un esempio dal 12 giugno al 30 giugno, per quanto riguarda i ragazzi con disabilità. Il fondo stanziato è di 108 mila euro, a noi sembrano pochini visto che il Centro Estivo rimarrà aperto fino alla fine del mese di luglio. Credo che sia necessario capire che i bambini con disabilità hanno gli stessi diritti degli altri bambini, questa scelta non aiuta di certo le famiglie. Se pensiamo che mediamente per coprire il periodo che va dal 1 luglio al 26 luglio vengono chiesti poco più di 2500 euro ad ogni famiglia, come potete dire di venire incontro alle esigenze di chi ne ha bisogno? Non è passata l'idea che forse non tutte le famiglie possano impiegare una cifra simile per assicurare ai bambini un periodo di gioco e di svago, come sarebbe normale per tutti? Non ci sono fondi da destinare a questi interventi? Non si è pensato che non tutte le famiglie possono spendere questa cifra? Le finalità dei voucher per i minori con disabilità, scritto nel vostro avviso, recitano testualmente: il voucher è un titolo per mezzo del quale si favorisce la vita di relazione di minori con disabilità, mediante l'attivazione di progetti educativi e socializzanti, e ancora, le modalità organizzative verranno definite conciliando il più possibile scelte ed esigenze delle famiglie dei minori, sicurezza, organizzazione e sostenibilità del quadro complessivo degli interventi. Come gruppo di Fratelli D'Italia chiediamo che venga attuata una variazione di bilancio affinché si possa andare incontro alle esigenze, oltre che dei bambini anche dei genitori. Il Comune deve ascoltare le molte lamentele che gli sono

pervenute ed intervenire con celerità. Capiamo benissimo che rispetto all'anno scorso possano essere aumentate le richieste, lo capiamo, però una classe dirigente alla guida di un Comune deve essere lungimirante e capire che forse questa era veramente una cifra un po' bassa, un po' troppo bassa, quindi quello che chiediamo noi è, per andare incontro a queste esigenze, di trasformare questa nostra comunicazione in una mozione dove chiediamo di impegnare la Giunta e questo Consiglio Comunale ad effettuare una variazione di bilancio per andare a coprire le spese necessarie in base alle richieste ricevute da parte delle famiglie. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Vedo iscritta solo l'Assessore Capelli. No, c'è anche il Consigliere Mariani che vuole intervenire su questa, prego.

CONSIGLIERE MARIANI G.:

Sì, no brevissimamente solo per.. come Gruppo della Lega per sottoscrivere a pieno quanto detto dall'Assessore, perché si investono.. scusate l'Assessore, dal Consigliere Azzarello, perché effettivamente abbiamo anche noi avuto delle segnalazioni e quindi se possiamo aiutare le famiglie... So che il capitolo è già impegnativo, ma credo che si possano trovare risorse anche da altre parti e trovare una convergenza politica unanime su un problema di questo tipo a favore per le famiglie con minori disabili.

PRESIDENTE:

Bene, grazie, quindi l'Assessore, prego.

ASSESSORE CAPELLI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Io avevo preparato una risposta scritta, perché non riuscivo a capire se era un'interpellanza, se era una lettera.. comunque vabbè, visto che io la risposta scritta come lei chiedeva l'avevo preparata gliela leggo, e provo a fare ordine un po' su questa questione. Sui Centri Estivi Disabili abbiamo stanziato la somma

di 108 mila euro, irrisoria non mi pare. Occuparsi di disabilità non è solo una questione di soldi, ma un percorso quotidiano che i nostri Servizi Sociali e che noi come Amministrazione supportiamo, parlo di sostegno scolastico, anche per le Paritarie, assistenza domiciliare, integrazioni rette di centri diurni e residenziali, scuola speciale, CDD, trasporto, progetto sollievo, progetti di autonomia, risorse che abbiamo aumentato di anno in anno a fronte di tagli di Governo e di Regione, e che nel 2023 sono ammontate a circa 3 milioni, 3 milioni solo sulla disabilità per i minori. Per i Centri Estivi quest'anno abbiamo voluto mettere al centro le persone e la scelta di inclusione, garantendo a tutti la qualità del servizio, e proprio a tutela del minore abbiamo introdotto l'avviso di accesso ai voucher sociali, che costituisce una prima esperienza per il Comune di Seregno, ma che è stato mutuato anche da altri Comuni, e che l'hanno esperita negli anni passati. L'avviso ha risposto all'esigenza di garantire la massima pubblicizzazione dell'offerta, per intercettare le famiglie aventi la necessità di accedere ai Centri Estivi con un'assistenza educativa. Il voucher è stato riconosciuto, quindi, non solo ai frequentanti del Centro Estivo Comunale, ma a tutti i frequentanti di tutti i Centri Estivi, Oratori, Progetti Socializzanti Camp, riservati ai minori frequentanti le Scuole dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di primo grado. L'obiettivo è stato quello di assicurare a tutti i bambini seregnesi, portatori di disabilità, una frequenza assistita in un rapporto uno a uno con la figura educativa a garanzia di sicurezza e di vera partecipazione alle attività ed iniziative previste. È stato assegnato a circa sessanta famiglie seregnesi un voucher del valore economico di 1.800 euro per ottanta ore di assistenza educativa dedicata al minore e che le famiglie avranno la possibilità di articolare nel corso delle settimane di apertura dei vari servizi, al fine della copertura personalizzata dei momenti giornalieri più critici, in termini anche di conciliazione con il lavoro. Specifico che tutti i minori che hanno presentato domanda sono stati ammessi, indipendentemente dalla data di presentazione della domanda, anzi abbiamo riaperto il bando, perché qualcuno ci aveva comunicato che aveva avuto difficoltà iniziali, senza alcuna graduatoria e senza lista di attesa, cosa che invece è toccata ad altre famiglie. Questo ha dato la possibilità di inserire nel Centro Comunale trentaquattro minori con

disabilità, ben oltre la programmazione iniziale che ne prevedeva circa quattordici, riconoscendo la maggior difficoltà di conciliazione. Aggiungo che per diciassette minori frequentanti la sezione... (inc. 1:47) dell'Istituto Comprensivo Rodari è stata garantita anche quest'anno, per la particolare condizione di gravità, la frequenza al Centro Estivo per 144 ore con Educatori e Assistente alla Persona. Le risposte ad un'utenza con bisogni tanto importanti e delicati non appaiono mai sufficienti, ma al di là del mero discorso economico sottolineo la complessità di gestire, per garantire la sostenibilità organizzativa del Centro Ricreativo Estivo Comunale, che settimanalmente, e nel giro delle sette settimane, accoglierà 267 minori in maniera inclusiva, rispondendo contemporaneamente e nel modo più personalizzato possibile ai bisogni assistenziali di conciliazione educativi e socializzanti. Si può fare di più e meglio, probabile, ma ogni sperimentazione ha la propria fase di verifica, abbiamo però la convinzione di aver tracciato un percorso logico, coerente ed inclusivo non solo per dichiarazione di principio, ma realmente attento allo sviluppo della persona. Io sono orgogliosa di quanto si fa a livello di servizi di investimento ed interventi nel campo della disabilità. Per un Comune come il nostro, le risorse che manteniamo ed aumentiamo tutti gli anni in base alla domanda sono davvero elevati, e ne ho riconoscimento da tante persone e da tante Associazioni. Voglio chiudere con un dato di fatto, che non vuole essere una polemica, però mi si accusa di aver investito pochino, spero che la stessa critica sia stata rivolta a Regione Lombardia, che ha tagliato i propri fogli sulla disabilità, sui caregiver e sui voucher, che avrebbero dato la possibilità a questi genitori di usufruirne per continuare un percorso nei Centri Estivi. Io alle varie manifestazioni, non come Politica, ma come sensibile a questi temi, ho partecipato, non ho visto nessuno della Minoranza, e mi dispiace.

PRESIDENTE:

Grazie, può intervenire il Consigliere Giordano, pur essendo lo stesso Gruppo, ma perché il proponente è escluso. Consigliere Giordano, prego.

Chiedo scusa, ricordo se è possibile i tempi, altrimenti l'ultima comunicazione, che è proprio del suo Consigliere Parravicini rischia di perdersi, grazie.

CONSIGLIERE GIORDANO:

Sì, grazie Presidente. In realtà io non voglio intervenire sul contenuto, ma è sempre stupefacente la gestione del Consiglio da parte sua, Presidente. Lei ha fatto fare un'interrogazione con tanto di risposta scritta da parte dell'Assessore nei confronti dell'interrogante, perché non era una comunicazione, la comunicazione all'articolo 38 del Regolamento, che lei dovrebbe conoscere, dice: le comunicazioni non possono contenere quesiti rivolti al Sindaco e alla Giunta. Non solo sono stati rivolti i quesiti e mi dice il Consigliere Azzarello che lei le ha consigliato di trasformare l'interrogazione in comunicazione, in ogni caso non era una comunicazione, era un'interrogazione; l'Assessore è intervenuto, non poteva intervenire, perché ha dato delle risposte, c'erano dei quesiti da parte di un Consigliere, era un'interpellanza, un'interrogazione, non una comunicazione. Quindi cinque minuti di risposta dall'Assessore a tutti i quesiti posti, evidentemente l'Assessore era già a conoscenza dei quesiti che aveva posto, quindi aveva avuto modo di preparare la risposta scritta e di leggerla in aula, cioè io non capisco se il Regolamento dobbiamo prenderlo e buttarlo via, e lei ha, come dire, questa libertà di gestione senza tener conto minimamente di quello che è codificato all'interno di questo Documento... Lei non ha minimamente, non ha nessuna possibilità di derogare quanto sta all'interno di questo Documento, a me dispiace, come dire, fare anche gli appunti, però non possiamo, all'interrogazione protocollata da sei mesi rispondere dopo 180 giorni e trasformiamo un'interrogazione verbale con tanto di risposta scritta da parte dell'Assessore..

PRESIDENTE:

Allora, Consigliere Giordano, il processo alle intenzioni non mi piacciono e intervenire su una storia che non si conosce meno ancora. Le spiego brevemente, e cerco con calma di spiegarle, perché a volte lei, con educazione, con buone parole, però supera

effettivamente il limite della provocazione, e le spiego, anzi.. io al suo posto come Capogruppo avrei ringraziato che il Consigliere Azzarello non ha avuto né un trattamento di favore, né un trattamento extra Regolamento. Le faccio la storia brevissima, il Consigliere Azzarello ha scritto non un'interrogazione, ma una lettera al Sindaco, e per conoscenza al sottoscritto, poi non vedendo, giustamente, nell'Ordine Del Giorno, la sua che pensava essere interrogazione, ma non era tale, giustamente si chiede che fine avesse fatto, allora io, come Presidente, per tutelare tutti i Consiglieri, mi ascolti per favore... per tutelare tutti i Consiglieri, compreso e particolarmente quelli di Minoranza, io ho sentito il Consigliere Azzarello, che in maniera molto educata e gentile ha riconosciuto che la sua lettera non era un'interrogazione, e quindi nella nostra chiacchierata è venuta fuori la proposta ma si faccia una comunicazione, perché lui intendeva... Che poi io cosa devo fare, mentre lui legge le domande sono in fondo, così, perché ho la sfera di cristallo, so che ad un certo punto verranno fuori le domande? Quindi, la sua è una comunicazione e l'ho presa come una comunicazione, che poi abbia letto la lettera è stato una scelta sua, che certo non condivido, ma non voglio sicuramente tarpare, e visto che la lettera era a conoscenza del Sindaco, mi sono premurato di dire al Sindaco vediamo di rispondere, quindi nessuna interrogazione..

Anzi, ripeto.. quindi..

(Intervento fuori microfono)

Scusi, la parola è mia per favore. Allora, sto dicendo che è stato un atto di cortesia, l'ho intesa come comunicazione e come comunicazione c'era una risposta scritta perché sarebbe stata una lettera che sarebbe arrivata al Consigliere Azzarello, tutto qui. Siamo assolutamente nel Regolamento, nella Norma, le dirò di più, nella cortesia istituzionale, che forse lei non comprende ancora.

(Intervento fuori microfono)

L'articolo 38... vada a leggere il comma 5 per favore, punto dell'articolo 38. Consigliere Azzarello lei può chiudere con due minuti perché il proponente è stato lei, per cortesia due minuti.

CONSIGLIERE AZZARELLO:

Sì, una precisazione, io l'avevo protocollata, quando ci siamo sentiti venerdì mattina, e non era una lettera, era un'interpellanza e le ho chiesto ma è arrivata, lei giustamente mi ha detto no non era arrivata, io pensavo di averla protocollata il 2, il 3 maggio, invece era il 9 maggio, poi abbiamo deciso insieme, concordato, di farla come comunicazione, va bene.. Assessore, mi dispiace tantissimo, mi creda, mi dispiace tantissimo doverle dire che mi aspettavo un'altra risposta da lei, cioè esordire dicendo che 108.000 euro per le famiglie con i disabili non è una cifra irrisoria è bruttissimo. Che poi lei faccia lo spot pubblicitario al suo Assessorato tra i milioni, abbiamo.. sì avete l'Assessorato, aveva parlato prima di 3 milioni, poi abbiamo.. ha parlato.. poi la leggerò la lettera, la sua risposta così, una domanda sola: i 267 minori che lei ha parlato prima sono? Quelli del Centro Estivo.. no sto facendo una domanda, ha detto 267, voglio capire.. scusi Sindaco, se uno dà un numero e stiamo parlando di ragazzi con disabilità e lei mi dice 267, posso chiedere se 267 è il numero complessivo dei bambini o i bambini con disabilità, è lecito chiedere? Sì o no? È lecito?

(Intervento fuori microfono)

Ah scusi, io invece gli stavo proponendo questo...

(Intervento fuori microfono)

Scusi, fraintendimento... Assessore 267 è il numero complessivo, okay, a me interessa sapere, 267 è il numero complessivo. A me che lei è orgogliosa di quello che ha fatto in altri ambiti, ma a mio modesto parere non su questo punto, non deve essere orgogliosa. Per quanto riguarda che non vuole creare polemiche: Regione Lombardia, lei tocca Regione Lombardia, ma gli accantonamenti li avete fatti anche voi, voi avete dei soldi qua, cioè lei non ha previsto, in base alle domande che sono arrivate di poter dare un contributo superiore per coprire un periodo di tempo che vada oltre le ottanta ore, questo le si chiede; cioè ottanta ore, l'abbiamo detto prima, sono solo due settimane, due settimane sono. Come no, Assessore, faccia i conti, sono due settimane, e li hanno fatto anche i genitori, se io le dico i dati è perché anche i genitori che si sono sentiti dire: rivolgetevi a questa... Adesso non mi ricordo come si chiama, adesso non me lo ricordo..

si sono rivolti e gli hanno chiesto 2.500 euro per coprire il mese di luglio, uno dice: ma come 2.500 euro quando due settimane sole mi copre dal 12 al 30, mi copre il Comune di Seregno. Questo le dico io, le dico: aumentare le ore, aumentare le ore, andare ancora di più incontro alle famiglie con disabilità, non dirmi 108.000 euro non è una cifra irrisoria, stiamo parlando di ragazzi...

PRESIDENTE:

Scusi Consigliere Azzarello..

CONSIGLIERE AZZARELLO:

Ho sfornato... va bene mi perdoni.

PRESIDENTE:

Siamo... abbiamo sfornato sì.

CONSIGLIERE AZZARELLO:

Era questo, chiederle al massimo di aumentare l'orario, grazie.

PRESIDENTE:

Lei ha lasciato una bella domanda a cui credo, al di là della mia posizione, che abbia bisogno di una risposta per rispetto dei cittadini eh. Allora, o lei ripropone... No, deve scrivere "interrogazione" e fare delle domande, okay.

(Intervento fuori microfono)

Però ha parlato tre minuti e venticinque secondi, però senta..

(Intervento fuori microfono)

Senta... io l'ho interrotta... ha ragione, è una questione di equità... No, un minuto e venticinque secondi io credo che ce la faccio. Allora, Consigliere Azzarello...

Consigliere Azzarello, ascolti, allora se c'è un regolamento io non faccio parlare il sindaco ma stasera applico il regolamento sul serio fono in fondo. Abbiamo 4 minuti per una

comunicazione che è quella di Tommasi, Consigliere Pallavicini e la sua comunicazione mi spiace non c'è. Non è vero assolutamente. Consigliere Tommasi ha la sua comunicazione prego e poi chiudiamo. Ho capito però quando dico tre volte per cortesia cercate di stare nei tempi nel rispetto gli uni degli altri, perché tutti possano esprimersi, poi io non posso, ecco.

(Intervento fuori microfono)

Certo se il Consigliere Giordano si inserisce facendo le osservazioni diverse, cerchiamo di chiarirci per favore.

Okay chiuso stop, chiuso dai, veramente non si può andare avanti provocando sottilmente. Scusate rispettate anche i Consiglieri di minoranza.

(Intervento fuori microfono)

Scusi chi non rispetta il regolamento? Ne parleremo. Consigliere Tommasi prego. La sua è l'ultima comunicazione.

CONSIGLIERE TOMMASI:

Sì io volevo comunicare proprio, ho assistito a un... adesso non mi ricordo quanti giorni fa perché è da un po' che ho in canna questa comunicazione, un piccolo siparietto il ZTL fra una persona che è stata sfiorata da un'auto che probabilmente procedeva a una velocità a seconda della persona sfiorata troppo elevata e l'altro gli ha risposto: "Eh, ma non vado neanche a 50 all'ora", allora mi è sorto il dubbio, sono andato a verificare l'entrata delle ZTL se ci fosse un limite di velocità ridotto per la ZTL e non l'ho visto, quindi non so se è una mia carenza, quindi magari nel regolamento della ZTL non è esposto, ma non credo, c'è una riduzione della velocità, o se in effetti è un tema che offro alla considerazione dell'Amministrazione, valutare se nella ZTL, premetto che io non sono per le riduzioni, tout court, dei limiti di velocità nelle città come c'è un dibattito in questo momento quando sono eccessive, però probabilmente se in effetti in ZTL fosse legittimo transitare fino a 50 all'ora, probabilmente quel limite di velocità sarebbe probabilmente eccessivo e allora quel siparietto a cui ho assistito aveva sicuramente ragione tutti e due, poi indubbiamente secondo me aveva più ragione chi era sfiorato

perché probabilmente l'altro nonostante non ci sia un limite ma deve adeguare la velocità una situazione di zona a traffico limitato. Volevo comunicare quello a cui ho assistito per capire se poi si può innestare un correttivo nel caso non ci sia già, nel caso in ZTL si possa effettivamente circolare fino a 50 all'ora, grazie.

PRESIDENTE:

grazie a lei, penso l'Assessore Viganò. A lei.

ASSESSORE VIGANÒ:

Grazie Presidente, grazie Consigliere Tommasi di questa osservazione, premetto l'avevo già detto parlando di ZTL rispondendo al Consigliere Mariani in relazione alla nuova modalità di inserimento dei permessi che la ZTL attuale ha questa conformazione, questa autorizzazione presentata al tempo al Ministero delle Infrastrutture. E l'attenzione alla velocità ovviamente è massima, non è possibile attuare soprattutto in virtù del nuovo vigore del codice della strada dei sistemi di rilevazione automatica sotto una certa velocità. Da questo punto di vista introdurremo ovviamente una limitazione di buon senso ovviamente che innanzitutto da sottolineare che siamo in una zona ZTL in un'area pedonale, quindi anche i pedoni devono nella ZTL rispettar ei lati contrassegnati a volte da marciapiedi anche a raso, da percorsi di limitazione che è una cosa completamente diversa rispetto ovviamente all'area pedonale dove lì c'è solamente l'accesso riservato ovviamente ad alcune categorie protette, persone con disabilità, carico e scarico merci e mezzi di soccorso e su questa cosa sarà attenzionata come l'ho detto l'altra volta, nel nuovo regolamento della ZTL. Su questo ho dato quindi in virtù di questa sua segnalazione darò mandato alle pattuglie appiedate di fare particolarmente attenzione a questo tipo di attività. C'è da dire che i transiti in ZTL si sono notevolmente ridotti con l'introduzione ovviamente del nuovo sistema già dallo scorso anno di rilevazione più preciso, più efficace e su questa cosa convengo con lei che la convivenza all'interno della ZTL di pedoni e di veicoli deve essere attenzionata al massimo. Quindi su questo la

ringrazio della segnalazione e poi le darò riscontro quando sarà oggetto di Commissione di questo provvedimento, visto che lei ne fa anche parte, grazie Consigliere.

PRESIDENTE:

Il Sindaco voleva fare una postilla, giusto?

SINDACO:

È un dettaglio, solo dire che al di là del regolamento che metteremo, il nuovo Codice della strada rende più difficile la sua proposta, cioè la proposta del Codice della strada il ministero delle infrastrutture degli ultimi mesi rende più difficile la sua proposta rispetto a sei mesi fa o un anno fa rispetto al codice precedente. Questo volevo dirglielo, nel senso che anche quelle potenziali delimitazioni della zona 30, anche nel caso di una zona ZTL permanente come la nostra ha una difficoltà in più di attuazione rispetto a prima col nuovo Codice licenziato penso da poco tempo dal Ministro Salvini, questo volevo segnalarglielo. Però chiaramente questa è una proposta che poi potremmo portare a fare, nel caso portare al Ministero nel prossimo regolamento oppure in una difficoltà di contesto superiore, grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Tommasi hai due minuti di chiusura della comunicazione.

CONSIGLIERE TOMMASI:

Sì, anche meno, grazie. In effetti mi è chiara la differenza tra ZTL e area pedonale e anche le delimitazioni che ci sono, però purtroppo a volte, soprattutto dove ci sono le fioriere ancora posizionate in centro alla carreggiata e quindi spesso il caso a cui facevo riferimento sono questi furgoni che fanno consegne e che quindi tendono ad avere un'andatura un po' sollecita, vuoi per la velocità nelle consegne che fanno. Quindi in effetti so che non si potranno mettere dei rilevatori di velocità ma non era quello che dicevo, ma semplicemente magari una segnalazione, se quella si potrà fare, all'inizio

della ZTL, vuoi in termini di riduzione della velocità o vuoi altre forme di precauzione, grazie.

N.B. La trascrizione degli interventi sopra riportati è stata curata dalla ditta incaricata con determinazione del dirigente n. 1227 del 01/12/2023.-